

**Fondazione LE MADRI**

## ***Alchimia della Natura***

*Presso la sede della Fondazione LE MADRI a Rolo (RE), in via Porto 4*

***Conferenza venerdì 4 maggio, dalle ore 21:00 alle ore 22:30***

***Seminario sabato 5 maggio, dalle ore 9:30 alle ore 19:00***

***Domenica 6 maggio dalle ore 09:00 alle ore 13:00***

***Con prof. Michele Codogno***



Attualmente nel fare scienza, per timore di essere soggettivi, fermiamo ciò che percepiamo con i nostri sensi fuori di noi e gli andiamo poi incontro con il nostro intelletto soggettivo. I concetti astratti che formiamo con l'intelletto li consideriamo fatti reali, senza considerare che li formiamo attraverso un processo di classificazione aggregativo, mediante analogie, e che per tale motivo sono enti ideali. Il singolo fatto è reale, ma la categoria costruita dal cervello, che risulta da un processo di classificazione, è ideale. Siccome basiamo i pensieri su concetti ideali, questi possono essere solo che astratti. D'altra parte, per fare scienza, è necessario diminuire l'infinita molteplicità di ciò che ci circonda attraverso lo strumento della classificazione e costruire con l'intelletto un numero ridotto di concetti ideali. Se noi, però, non temendo di essere soggettivi, lasciamo penetrare in noi diverse situazioni oggettive che ci si presentano e se con la ragione cerchiamo poi di distinguerle in forma di immagini (costituite da concetti ideali organizzati in idee), utilizziamo i concetti dell'intelletto per quello che realmente sono: non fatti reali unitari (**a-tomi**), ma insieme di singole realtà classificate assieme per la somiglianza di un

insieme di caratteri diagnostici reali (**sin**-tomi). In tal modo i pensieri si dileguano e cominciano ad emergere i significati di ciò che ci circonda.

Questa è la base della *concezione goethiana del mondo* come ce l'ha esposta RUDOLF STEINER nei suoi primi 4 scritti (O.O. 1, 2, 3 e 4). Tale concezione si basa innanzitutto sul considerare che nell'insieme di ciò che ci circonda alberga un'ESSENZA unica che si manifesta in una miriade di FORME diverse. Usualmente, quando facciamo scienza basandoci sul *pensiero razionale*, noi percepiamo tramite i sensi una *multi-formità* fenomenica e creiamo concetti astratti attraverso un processo di classificazione delle forme che appaiono nel nostro intorno: ogni singolo tipo di forma (concetto astratto) è per noi un oggetto unitario reale non separabile e queste unità le connettiamo attraverso semplici relazioni di tipo *causa-effetto*, più o meno astratte, identificate tramite un lavoro cerebrale. Secondo la *concezione goethiana del mondo* tutto l'Universo presenta un'*uni-essenzialità*: l'**uni**-tà è l'**Uni**-verso.

Ricordiamoci dei seguenti versi che GOETHE intitola «*Epirrhema*» nell'ambito della raccolta «*Gott und Welt*» [GOETHE J.W. (1827) – *Goethe's Werke. Vollständige Ausgabe letzter Hand. Gedichte*. Bd. III. Verlag J.G. Cotta, Stuttgart, Tübingen: 96.]

*Müset im Naturbetrachten Dovete nel considerare la natura*

*Immer eins wie alles achten; Sempre tener conto del tutto quale unità;*

*Nichts ist drinnen, nichts ist draußen: Niente è dentro, niente è fuori,*

*Denn was innen, das ist außen. Poiché cosa è dentro ciò è fuori.*

*So ergreift ohne Säumnis Così cogliete senza indugio*

*Heilig öffentlich Geheimnis. Il sacro manifesto mistero.*

*Freuet euch des wahren Scheins. Siate felici del vero aspetto.*

*Euch des ernsten Spieles: Lo siate della seria rappresentazione:*

*Kein Lebendiges ist ein Eins, Nessun vivente è un'unità,*

*Immer ist ein Vieles. Esso è sempre una moltitudine.*

Anche secondo la *concezione goethiana del mondo* si inizia con un processo di classificazione per semplificare il mondo infinitamente multiforme che percepiamo e ricondurlo a un numero ridotto di concetti ideali, però caratterizzati da ben determinati attributi (reali e percepibili). Si è consci che il *manifesto* che ci circonda non è costituito da tante unità diverse: la *multi-formità* rispecchia un'*uni-essenzialità*. Ogni fenomeno è una partizione, una moltitudine caratterizzata da più attributi concomitanti (reali), dell'essenza unica e universale. I sintomi sono densi di significato, che noi possiamo cogliere se coaguiamo i concetti sciolti e separati dall'intelletto in idee che sorgono dalla ragione quali immagini simili ad armoniosi accordi musicali riconosciuti "artisticamente": ciò ci permette di sperimentare su base concreta l'armonia del mondo. Nella *concezione goethiana del mondo* si deve rovesciare del tutto il modo di pensare rispetto a quello usuale. Oggi la scienza ritiene generalmente reale una *multi-essenzialità* dei fenomeni che si riflette in un'*uni-formità* atomica. Invece, dovremo ritenere reale un'*uni-essenzialità* dei fenomeni che si manifesta in una *multi-formità* di sintomi. Questo è un approccio olistico risultante da un lavoro alchemico interiore del tipo *solve & coagula*. Su questa base potremo cercare di fare nostre le numerose ispirazioni che RUDOLF STEINER ci dona attraverso le sue conferenze tenute agli operai del GOETHEANUM nel periodo novembre – dicembre 1923 o il corso di agricoltura scientifico-spirituale tenuto a Koberwitz nel periodo di Pentecoste del 1924, al fine di formarci immagini processuali del mondo vivente.

L'antroposofa giuliano FORTUNATO PAVISI scrisse in una lettera che inviò il 27 giugno 1947 all'Ing. PAOLO GENTILLI i seguenti pensieri parlando dell'Antroposofia:

«Per la prima volta nella storia dell'umanità, una grandiosa concezione spirituale dell'universo, destinata ad essere il seme di una nuova civiltà, si presenta non più come rivelazione divina, ma come scienza umana. Perciò l'Edificio di Dornach ha preso il suo nome da GOETHE. Per goetheanismo si deve intendere prima di tutto una visione del mondo strettamente aderente al fenomeno osservato, al fatto sperimentale, cioè reale. Io lo chiamerei materialismo concreto, per distinguerlo da quello astratto e speculativo di NEWTON e di DARWIN. Ma è proprio il materialismo concreto di GOETHE che offre il miglior fondamento per costruire uno spiritualismo altrettanto reale e concreto. Perciò per comprendere RUDOLF STEINER bisogna prima comprendere GOETHE, ma purtroppo gli uomini del tempo nostro sono troppo "intelligenti" per conquistarsi questa comprensione. O troppo spiritualisti. Il materialismo, poggiandosi sulle concezioni atomistiche dichiara che il contenuto percettivo del mondo è puramente soggettivo, è una illusione assoluta dell'uomo. Cioè è maya. Ma la scienza dello spirito è appunto qui per dire agli uomini che, dopo l'evento del Golgotha, il mondo dei sensi, il mondo fisico-materiale, la Terra insomma, con tutto il suo contenuto, non è maya, ma realtà. Il materialismo ben inteso è oggi il più alto fatto spirituale».

Gli operai del primo *Goetheanum* (da [www.anthrowiki.at](http://www.anthrowiki.at))



### **Curriculum vitae del Dr. Michele Codogno**

Nato a Trieste nel 1951, ha incontrato l'antroposofia alla fine degli anni '60. Nel 1976 si è laureato in *Scienze Naturali* presso l'Ateneo triestino. Ha iniziato la sua attività di ricerca collaborando a ricerche ecologiche e botaniche condotte dal prof. DUILIO LAUSI (socio della *Società Antroposofica Universale* e frequentatore del GOETHEANUM a Dornach, CH), affinando un'osservazione dei fenomeni di tipo goethiano, nato dall'integrazione tra il metodo fitosociologico percettivo di BRAUN-BLANQUET e strumenti di classificazione ed ordinamento offerti dall'analisi multivariata. Nel 1983 è divenuto ricercatore universitario in *Botanica*. Ha partecipato attivamente a numerosi congressi sia in Italia che all'estero ed ha pubblicato una sessantina di articoli scientifici sia su riviste che su libri. Nel 2013 è divenuto socio della *Società Antroposofica in Italia*. Nel corso del 2016 ha richiesto alla *Freie Hochschule für Geisteswissenschaft* (GOETHEANUM, Dornach, CH) di venir accolto nella prima classe della *Libera Università di Scienza dello Spirito*, nell'ambito della quale ha iniziato a seguire le lezioni dal settembre dello stesso anno.

Organizzazione del seminario:

**Sabato 5 maggio ORE 9:00, ARRIVO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**  
**ORE 9:30, INIZIO ATTIVITA'**

Venerdì 4 maggio	ore 21,00 – 22,30	<u>Conferenza di presentazione</u> “L’Alchimia della Natura”
Sabato 5 maggio	ore 9,30 – 13,00 Ore 14,40 – 19,00	Osservazioni in campo La ricerca fitosociologica quale esempio di lavoro Goetheanista
Domenica 6 maggio	ore 9,00 – 13,00	Conversazione, domande e sintesi sul concetto goethiano del mondo

***L'iscrizione è obbligatoria.***

*Per le iscrizioni è necessario compilare il modulo al seguente link (seminario: Alchimia della Natura):*

<https://www.fondazionelemadri.it/wp/conferenze-e-seminari/>

***La conferenza di venerdì 4 maggio è a partecipazione libera.***

*Per il seminario il contributo è di 80 euro, da versare all'arrivo in sede.*

*Sarà attivo il servizio di ristorazione interna con prodotti biodinamici e biologici (pranzo).*

*Vi preghiamo, per motivi organizzativi, di prenotare il pasto al momento dell'iscrizione (vedi link sopra). Pasto 15 euro. **Vi preghiamo inoltre di segnalare eventuali allergie, intolleranze, disturbi alimentari o altre esigenze. Queste informazioni sono necessarie poiché verranno serviti menù fissi.***

*Per motivi di tempo legati al rispetto del programma non sarà possibile preparare pietanze o altri piatti diversi dal menu di giornata. Grazie per la collaborazione!*

*Durante la giornata sono previste pause caffè.*

*Pausa pranzo dalle ore 13:00 alle 14:30.*

*Termine iscrizioni giovedì 3 maggio.*

Per raggiungerci: da autostrada A22 (autostrada del Brennero) prendere uscita Rolo-Reggiolo, poi seguire direzione Rolo avanti 3 km (la Fondazione si trova prima del paese, sulla sinistra) in via Porto n. 4

## ***ALBERGHI (prenotarsi autonomamente)***

**ROLO** (200 m) B&B Reboglio, via C. Battisti 59 - tel 0522 666913 - 338 6755342

Agriturismo Dosso al Porto, via Porto 16 - tel. 333 3507499

**NOVI DI MODENA** (4 km)

B&B L'Alloro, via Martiri della Libertà 19 - tel. 347 3299033 - 339 4822910

B&B Ponte Catena 45 - tel. 339 6164014 - 059 676160 - 3486722878

**FABBRICO** (5 km) Albergo Soliani, via Giacomo Matteotti 10 - tel. 0522 665915

Hotel San Genesio, via Piave 35 - tel. 0522 665240

**REGGIOLO** (4 km) Agriturismo Lucchetta, via San Venerio 86 - tel. 0522 971150 - 339 6377675

B&B La Casa di Cecilia, via Aurelia 4 - tel. 338 8314216

B&B Loghino Moretti, Strada Caselli 2 - tel. 347 6424960 - 347 2482537

Hotel Villa Nabila, via G. Marconi 4 - tel. 0522 973197

Hotel Gonzaga, via P. Malagoli 5 - tel. 0522 974737

Albergo Fonda, via Guastalla 343 - tel. 0522 975300 - 338 6691385

B&B in via Caboto 2, zona ind. Ranaro - tel. 0522 973001 - 340 3853292

Agriturismo Boschi, via Cattanea 54 - tel. 0522 972745

**BRUGNETO (Reggiolo)** Albergo Fonda, via Guastalla 341 - tel. 0522 975300 - 338 6691385

**PEGOGNAGA** (10 km) Hotel 900, via N. Sauro 1 - tel. 0376 55063